

Costei , che già poc' anzi
 Al mio infido Amator donò gli amplessi ,
 Le mie vèdette impugna! /s. Io nō l'intēdo. *par*
Mar. Simili Stranaganze io non comprendo ,
 E vna Circe, che c'inganna
 La speranza del gioire .
 Lusinghiera sempre alletta,
 Ma il suo vezzo, che diletta ,
 Ci dà in braccio del martire .
 E vna Circe &c.
 Menzognera ci tradisce ,
 Lusinghiera ci ferisce ,
 Col diletto fà languire .
 E vna Circe, &c.

Segne il Ballo.

Fine dell' Atto Secondo.